



Comuni di: Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Meolo, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolè, Quarto d'Altino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Samede, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto

Allegato 4) al P.T.P.C. 2017-2019

SEZIONE TRASPARENZA

2017 – 2019



Comuni di: Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Meolo, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolè, Quarto d'Altino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Samede, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto

1. PREMESSA

1.1 La trasparenza come misura di prevenzione della corruzione

Il d.lgs n. 33/2013 riunisce e coordina in un unico testo normativo le disposizioni già esistenti in materia di pubblicazione di dati e documenti e introduce nuovi adempimenti volti a garantire alla cittadinanza:

“l'accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche” (art. 1 del d.lgs. 33/2013).

Il dlgs 33/2013, modificato dal d.lgs 97/2016, ha unificato in un solo strumento il P.T.P.C. ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.), prevedendo una possibile articolazione delle attività in rapporto alle caratteristiche organizzative delle amministrazioni.

Il PNA 2016 precisa, tra l'altro, che *“la soppressione del riferimento esplicito al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, per effetto della nuova disciplina, comporta che l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non sia oggetto di un separato atto, ma sia parte integrante del P.T.P.C. come apposita sezione”* in quanto la trasparenza viene intesa come misura organizzativa e mezzo fondamentale di prevenzione della corruzione.

La presente *“Sezione della trasparenza”* riferita al triennio 2017-2019 costituisce pertanto allegato al P.T.P.C. (allegato 4) ed è adottata dal Consiglio di Amministrazione contestualmente al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2017-2019 di Piave Servizi Srl.

La trasparenza, agevolando sistemi di accountability, imponendo una rendicontazione dell'azione pubblica, soprattutto in settori delicati dell'agire amministrativo nei quali è elevato il rischio che si annidino situazioni di illiceità (appalti pubblici, autorizzazioni, concessioni, procedure di selezione del personale), si rivela un potente strumento per favorire il processo di coinvolgimento della cittadinanza nella gestione della *res publica*. La trasparenza è quindi condizione imprescindibile per innovare la pubblica amministrazione in quanto consente di dare vita a processi virtuosi di miglioramento continuo relativamente ai servizi offerti alla cittadinanza.

Ogni amministrazione è chiamata a vivere la trasparenza non come un adempimento ma come un valore aggiunto, come un elemento di eccellenza e come uno strumento in grado di migliorarne la competitività.

1.2 La trasparenza e le società partecipate

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 2 del d.lgs 33/2013, gli obblighi di pubblicazione si applicano anche alle società partecipate (società in controllo pubblico e società in partecipazione pubblica), come definite dallo schema di decreto legislativo predisposto in attuazione dell'art. 18 della legge 124/2015.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha definitivamente approvato, con la determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, le *“Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*.



Comuni di: Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Meolo, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolè, Quarto d'Altino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Samede, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto

Le Linee guida sono volte a orientare tutte le società e gli enti di diritto privato in controllo pubblico o a partecipazione pubblica non di controllo, nonché gli enti pubblici economici nell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione, di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190, e trasparenza, di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con l'obiettivo primario che essa non dia luogo ad un mero adempimento burocratico, quanto invece venga adattata alla realtà organizzativa delle singole società e enti per mettere a punto strumenti di prevenzione mirati e incisivi.

Piave Servizi Srl ritiene che le azioni adottate in materia di trasparenza, oltre ad essere un adempimento amministrativo, rappresentino un valore aggiunto in grado di migliorare la competitività aziendale.

Piave Servizi Srl è consapevole che la trasparenza favorisce la partecipazione della cittadinanza all'attività della società sottoposta al controllo della pubblica amministrazione ed è funzionale a:

- assicurare la conoscenza, da parte della cittadinanza (e non solo dell'utenza), dei servizi resi dalla società, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative nonché delle loro modalità di erogazione;
- migliorare la performance aziendale;
- prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità.

1.3 Trasparenza e diritto alla riservatezza

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, **concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione.**

Ma l'accessibilità totale spesso si contrappone alla disciplina sulla protezione dei dati personali. Da una parte la pubblicità dell'agire si fonda sui principi, richiamati all'art. 97 della Costituzione, di legalità e di buon andamento dell'azione amministrativa, dall'altro la protezione dei dati personali è un istituto di garanzia dei diritti e delle libertà di ogni essere umano. L'Autorità garante della privacy ha il difficile compito, attraverso linee guida, di declinare con equilibrio le esigenze da una parte della trasparenza e dall'altra della riservatezza. Nella fase di redazione del decreto legislativo n.33/2013 rilevante è stato, ad esempio, il ruolo del garante nell'esclusione dalla pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche, destinatarie di contributi economici legati al disagio economico sociale o allo stato di salute.

Il diritto della cittadinanza di conoscere l'assetto strutturale e il modo di operare delle amministrazioni pubbliche, dei suoi amministratori e dipendenti, volto a garantire il controllo sulla *res publica*, deve quindi essere sempre conformato al rispetto del principio di proporzionalità (previsto dagli articoli 3 e 11 del Codice in materia di protezione dei dati personali - d.lgs 196/2003). I dati pubblicati e i modi di pubblicazione devono quindi essere sempre pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità indicate dalla legge. Ad esempio rispettare la disciplina in materia di protezione dei dati può richiedere la pubblicazione dei dati inerenti all'erogazione di particolari contributi in forma anonima, oppure l'archiviazione dei dati non più aggiornati.

2. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DI PIAVE SERVIZI

Piave Servizi Srl riconosce la trasparenza, intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul sito istituzionale, delle informazioni concernenti ogni aspetto rilevante dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.



Comuni di: Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Meolo, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolè, Quarto d'Altino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Samede, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto

Nel rispetto dei principi costituzionali di legalità, imparzialità e buon andamento, in applicazione dei criteri di autonomia, funzionalità ed economicità della gestione, di professionalità e responsabilità, gli uffici ed i servizi di Piave Servizi Srl sono organizzati come da **Macrostruttura Organizzativa** (allegato 1 al P.T.P.C.).

L'organigramma dell'azienda è consultabile alla sezione "Società Trasparente" del sito internet.

3. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DELLA SEZIONE TRASPARENZA

La presente "Sezione Trasparenza" viene:

- elaborata e aggiornata annualmente su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Mario Petrin sulla base del dettato del d.lgs. 33/2013 ed in conformità alle indicazioni fornite dall'ANAC in particolare alla determinazione n. 8 del 17 giugno 2015;
- approvato dal CdA.

La "Sezione Trasparenza" è uno strumento dinamico che potrà essere implementato anche attraverso la partecipazione della cittadinanza, associazioni dei consumatori e utenti (portatori di interesse) al fine del raggiungimento dell'attuazione del principio della trasparenza come "*accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*" ai sensi dell' art. 1 del d.lgs 33/2013.

Tutti i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblici e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente, e di utilizzarli e riutilizzarli. L'allegato sub 4.1) alla presente "Sezione Trasparenza" contiene l'elenco dei documenti, informazioni e dati da inserire all'interno del sito di Piave Servizi Srl alla pagina "Società Trasparente".

Nel surrichiamato allegato sub 4.1) a margine di ciascuna tipologia (e sub-tipologia), oltre che la normativa di riferimento, sono indicati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del d.lgs. 33/2013.

3.1 Obiettivi strategici dell'ente in materia di trasparenza

Gli obiettivi strategici ivi ricompresi, che si articolano in obiettivi operativi ed azioni, sono i seguenti:

3.1.1. favorire il coordinamento tra gli obiettivi di trasparenza e quelli di perseguimento di una cultura diffusa della legalità e della integrità.

Piave Servizi Srl è consapevole che la trasparenza rappresenti una imprescindibile misura di prevenzione della corruzione. La Sezione della Trasparenza riferita al triennio 2017-2019 è improntata ai principi normativi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni delle società partecipate dalla pubblica amministrazione. Tale Sezione indica le iniziative previste per garantire, nello svolgimento delle proprie attività, un adeguato livello di trasparenza nonché legalità e sviluppo della cultura dell'integrità.

3.1.2. favorire una maggiore integrazione tra performance aziendale e trasparenza.

La trasparenza deve essere assicurata non soltanto sotto un profilo **statico**, consistente essenzialmente nella pubblicità di alcune categorie di dati, così come viene previsto dalla legge al fine dell'attività di controllo sociale, ma anche sotto il profilo **dinamico** direttamente correlato e collegato alla performance.



Comuni di: Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Meolo, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolè, Quarto d'Altino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Samede, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto

Come esplicitato successivamente, alla presente Sezione della Trasparenza 2017-2019 viene **allegato apposito prospetto** che consente di individuare i responsabili dei procedimenti, la tempistica di pubblicazione e la qualità dei dati pubblicati.

La presente Sezione triennale e i relativi adempimenti divengono pertanto parte integrante e sostanziale del ciclo della performance aziendale nonché oggetto di rilevazione e misurazione dalla stessa e dalle altre attività di rilevazione di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa.

Il mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa rappresenta elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'Ente e comporta la valutazione ai fini della corresponsione della retribuzione accessoria di risultato del Responsabile, così come previsto dal decreto trasparenza.

L'individuazione dei contenuti della presente Sezione per la trasparenza, in particolare per quanto attiene la tabella allegata, è stata effettuata partendo dalla griglia allegata al d.lgs. 33/2013, che individua la quasi totalità degli obblighi di pubblicazioni previsti a livello nazionale.

La griglia è stata poi rielaborata in modo, da un lato, da eliminare tutti i riferimenti normativi non pertinenti alla società partecipata, dall'altro lato, di inserire tutte le previsioni di pubblicazioni disciplinate da altre leggi nazionali. Si evidenzia, inoltre, che nell'ambito del sopracitato schema allegato sono stati altresì indicati i dati e/o i documenti che Piave Servizi Srl ha inteso pubblicare in ragione di una specifica volontà di rendere fruibili e pubbliche una serie di informazioni seppur in assenza di una specifico obbligo di legge al riguardo.

3.2 Soggetti coinvolti nella "Sezione Trasparenza"

Il Direttore Amministrativo Mario Petrin è individuato quale **"Responsabile della Trasparenza"**. Il Responsabile esercita i compiti attribuiti dalla legge ed è, in particolare, preposto a:

- controllare che le misure della *"Sezione Trasparenza"* siano collegate con le misure e gli interventi previsti dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione;
- controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico;
- svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- assicurare la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- provvedere all'aggiornamento della *"Sezione Trasparenza"*.

Il Responsabile della Trasparenza cura inoltre le eventuali ulteriori pubblicazioni previste dalla Autorità Nazionale Anticorruzione,

L'attuazione della *"Sezione Trasparenza"* rientra tra i doveri dei Responsabili degli Uffici appositamente individuati nel citato Allegato 4.1) alla presente Sezione, i quali sono tenuti a garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare.

Il Consiglio di Amministrazione approva annualmente, unitamente al P.T.P.C., la *"Sezione Triennale della Trasparenza"* ed i relativi aggiornamenti.

Il Direttore Generale esercita un'attività di impulso, nei confronti degli Amministratori e del Responsabile della Trasparenza per l'elaborazione della Sezione.

I Responsabili/Referenti degli uffici aziendali espressamente individuati all'Allegato 4.1) della presente Sezione sono responsabili in merito all'individuazione, elaborazione, trasmissione e pubblicazione nonché aggiornamento dei singoli dati, informazioni e documenti di rispettiva competenza al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge.



Comuni di: Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Meolo, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolè, Quarto d'Altino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Samede, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto

Il Presidente del Comitato di Indirizzo strategico e di Controllo analogo esercita un'attività di verifica e di controllo nei confronti del Responsabile della Trasparenza per l'elaborazione e realizzazione della Sezione e viene individuato quale *“organismo che svolge funzioni analoghe all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)”* che provvede al rilascio dell'attestazione concernente l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

La pubblicazione viene coordinata dal Responsabile della Trasparenza di concerto con le unità competenti, adottando tutti gli accorgimenti necessari per favorire l'accesso da parte dell'utenza.

Piave Servizi Srl garantisce la qualità delle informazioni riportate nel sito istituzionale nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge.

A tal fine ciascuna Direzione/Ufficio competente alla pubblicazione di dati, informazioni e documenti ne assicura l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la comprensibilità nonché la conformità ai documenti originali in suo possesso, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

3.3 Disposizioni in materia di protezione dei dati personali

Resta inteso sempre il necessario rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali (art. 1, c. 2 del d.lgs. 33/2013), sia nella fase di predisposizione degli atti che nella successiva fase della loro divulgazione e pubblicazione.

In particolare si richiama quanto disposto dall'art. 7-bis c. 1 del d.lgs 33/2013, secondo il quale *“Gli obblighi di pubblicazione dei dati personali diversi dai dati sensibili e dai dati giudiziari, di cui all'articolo 4, comma 1, lettere d) ed e), del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso siti istituzionali, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed il loro riutilizzo ai sensi dell'articolo 7 nel rispetto dei principi sul trattamento dei dati personali”*.

Si richiamano quindi i Responsabili/Referenti a porre la dovuta attenzione nella formulazione e nel contenuto degli atti soggetti poi a pubblicazione, fatta salva la possibilità di elaborare appositi documenti idonei alla pubblicazione, in cui determinati dati vengono omessi.

Si ritiene opportuno specificare che:

- gli obblighi di trasparenza e quindi di pubblicazione dei dati relativi al personale di Piave Servizi Srl si riferiscono a tutto il personale;
- la pubblicazione di dati relativi a titolari di organi di indirizzo politico e di uffici o di incarichi di diretta collaborazione con gli stessi, nonché a dirigenti titolari degli organi amministrativi è finalizzata alla realizzazione della trasparenza pubblica, che integra una finalità di rilevante interesse pubblico nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali;
- non sono in ogni caso ostensibili, se non nei casi previsti dalla legge, le notizie concernenti la natura delle infermità e degli impedimenti personali o familiari che causino l'astensione dal lavoro, nonché le componenti della valutazione o le notizie concernenti il rapporto di lavoro tra i dipendenti e Piave Servizi Srl, idonee a rivelare "dati sensibili", cioè dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale;
- può essere disposta, a norma della Sezione, la pubblicazione sul sito istituzionale di dati, informazioni e documenti per i quali non sussiste un obbligo di legge di pubblicazione, fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge, procedendo alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti;

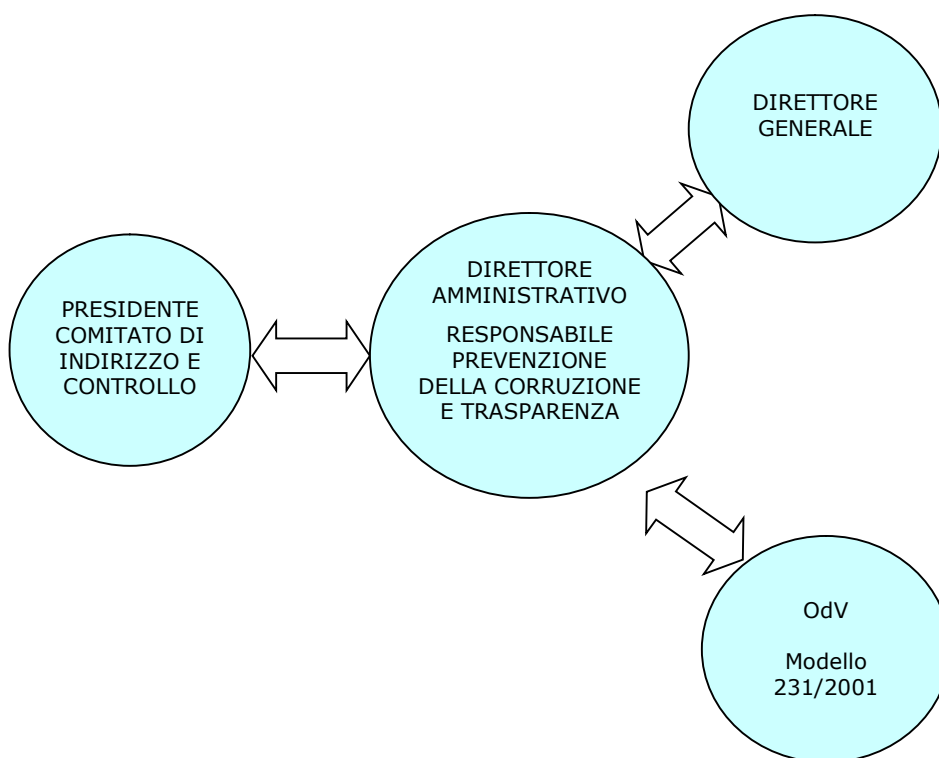
- i limiti normativi e regolamentari posti al diritto d'accesso, a cui si fa espresso rinvio, devono intendersi applicati alla Sezione, in quanto finalizzati alla salvaguardia di interessi pubblici fondamentali e prioritari rispetto al diritto di conoscere i documenti amministrativi. Restano inoltre fermi i limiti alla diffusione e all'accesso delle informazioni di tutti i dati cui all'articolo 9 del d.lgs. 6 settembre 1989, n. 322, di quelli previsti dalla normativa europea in materia di tutela del segreto statistico e di quelli che siano espressamente qualificati come riservati dalla normativa nazionale ed europea in materia statistica, oltre quelli relativi alla diffusione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.

3.4 L'Organismo di Vigilanza

La normativa di cui al d.lgs. 33/2013 attribuisce numerosi compiti agli Organismi Indipendenti di Valutazione istituiti presso le Pubbliche amministrazioni. In società a totale capitale pubblico, come Piave Servizi Srl un ruolo simile ma non sovrapponibile è svolto dagli Organismi di Vigilanza, previsti da d.lgs. 231/2001 e s.m.i., con lo scopo precipuo di costituire l'organo custode della società del rispetto del Piano istituito ai sensi del predetto decreto legislativo.

In altri termini il legislatore del 2013 non ha attribuito alcun compito agli OdV, dal momento che in un primo tempo la normativa non sembrava essere pianamente applicabile alle "società in mano pubblica".

Come è noto l'attribuzione di poteri è realizzabile nel nostro ordinamento soltanto con previsione di fonte primaria, di talché solo la legge può validamente attribuire compiti propri ad organi preposti ad esercitarli. In siffatto contesto, da un punto di vista legale, nel "sistema trasparenza" non è riconoscibile alcun potere o compito agli OdV, posto che tali competenze sono attribuite dalla legge solo agli OIV delle amministrazioni pubbliche. Peraltro, come è noto, gli OdV non possono svolgere funzioni di gestione e l'applicazione delle prescrizioni dettate dalle attuali norme in materia di trasparenza costituiscono un precipuo compito di tipo gestionale.





Comuni di: Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordinano, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Meolo, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolè, Quarto d'Altino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Samede, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto

Piave Servizi Srl ha deciso pertanto di costruire un sistema di prevenzione della corruzione e di gestione della trasparenza, accostato all'OdV.

OdV e R.P.C.T. ovviamente collaborano e provvedono a comunicarsi reciprocamente eventuali rischi.

R.P.C.T. e Direttore Generale interagiscono per facilitare la programmazione della politica di prevenzione in tutti i processi organizzativi.

Il Presidente del Comitato di Indirizzo strategico e di Controllo analogo interagisce con il R.P.C.T. nelle attività di monitoraggio garantendo ai Comuni Soci massima attenzione al tema.

4. LE AZIONI

4.1 Azioni realizzate

- Sito web istituzionale

I siti web sono il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile e meno oneroso, attraverso il quale una Amministrazione deve garantire un'informazione trasparente ed esauriente sul suo operato e consentire l'accesso ai propri servizi, consolidare la propria immagine istituzionale.

Piave Servizi Srl ha realizzato:

- il nuovo sito WEB, completamente rinnovato e riorganizzato nei contenuti in un'ottica di facile reperibilità e uso delle informazioni da parte dei cittadini;
- la Sezione "SOCIETA' TRASPARENTE" accessibile dalla HOME PAGE del sito istituzionale. La sezione richiama l'allegato A del d.lgs. 33/2013 e si articola in sottosezioni. Il sito, inoltre, è stato implementato con i dati e le informazioni previsti nell'allegato al P.T.P.I. 2016-2018, tenuto conto delle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016.

- Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante - RASA

Al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), il Piano Nazionale Anticorruzione dispone che "il R.P.C.T. è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del P.T.P.C." in quanto "*l'individuazione del RASA è intesa come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione*".

Piave Servizi Srl ha già assolto agli obblighi previsti dall'art. 33-ter del DL 179/2012, in quanto, in qualità di stazione appaltante, ha:

- effettuato, nel 2013, l'iscrizione all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti presso ANAC - Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici;
- ha individuato, nel 2016, il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA), nella persona del sig. Bruno dott. Alessandro, quale incaricato della compilazione e dell'aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA); il 24 febbraio 2016 il nominativo del RASA è stato comunicato ad ANAC.

4.2 Azioni continue

- Semplificazione del linguaggio.

Per rendersi comprensibili occorre anche semplificare il linguaggio degli atti amministrativi, la denominazione degli uffici rimodulandoli nell'ottica della trasparenza evitando, per quanto possibile,



Comuni di: Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Meolo, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolè, Quarto d'Altino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Samede, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto

espressioni burocratiche. A tale riguardo, nella giornata di formazione per il personale aziendale sul tema della cultura dell'integrità verrà esposto anche il tema della semplificazione del linguaggio.

- Migliorare la comunicazione interna attraverso la formazione

La comunicazione interna che riguarda il sistema di flussi relazionali che intercorrono dentro una organizzazione è una condizione necessaria per un'efficiente comunicazione esterna a servizio della cittadinanza.

Ne consegue che il coinvolgimento e la motivazione degli attori che lavorano nella società è fattore di efficienza, di promozione e di ottimizzazione organizzativa. L'obiettivo strategico delle attività di comunicazione interna di Piave Servizi Srl è quello di sviluppare la propria comunità aziendale nelle direzioni di:

- a. **condividere** i processi che contribuiscono a realizzare le priorità strategiche, incrementando l'accessibilità ai flussi informativi e superando il modello di relazione 'a compartimenti stagni';
- b. **rafforzare** il senso di appartenenza a Piave Servizi Srl;
- c. **far crescere** una cultura organizzativa improntata all'interscambio di informazioni.

4.3 Azioni da realizzare

- Verifica della sezione "Società Trasparente"

La verifica verrà effettuata attraverso la Bussola della Trasparenza" www.magellanopa.it/bussola, realizzata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, in cui è possibile, in modo semplice, testare i propri siti istituzionali ed adeguarsi ai nuovi adempimenti normativi.

- La trasparenza nei confronti dei Soci

I Comuni, nella loro qualità di Soci, sono titolari di un diritto di informazione riguardante tutti i dati relativi alle società, nei limiti della legge, dell'autonomia statutaria e della riservatezza dei terzi.

Piave Servizi Srl per valorizzare il compito di indirizzo e di controllo del Comitato e offrire massima trasparenza sulle attività svolte redigerà ogni anno almeno n. 1 informativa.

- Adozione del "Regolamento Piave Servizi trasparente"

La società adotterà un apposito regolamento al fine di disciplinare le modalità e le procedure idonee a dare attuazione agli obblighi di trasparenza e pubblicità che terrà conto eventualmente di quanto già contenuto nell'adottando Modello 231/2001.

5. LA COMUNICAZIONE

La presente Sezione riferita al triennio 2017-2019 verrà pubblicata sul sito internet dell'Azienda, nonché comunicata ai Comuni soci, unitamente al P.T.P.C. 2017-2019.

Relativamente alle iniziative da intraprendere, Piave Servizi Srl si propone di porre in essere, da un lato, attività finalizzate a "far crescere" la cultura della trasparenza nel concreto agire quotidiano dei dipendenti, dall'altro, azioni volte a garantire alla cittadinanza la conoscenza dell'organizzazione amministrativa e dei procedimenti nei quali si articola l'azione pubblica.

In questa prospettiva Piave Servizi Srl promuoverà percorsi di sviluppo formativo mirati ad accompagnare la struttura nel prendere piena consapevolezza della normativa e a consolidare un atteggiamento orientato al servizio verso la cittadinanza.



Comuni di: Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Meolo, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolè, Quarto d'Altino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Samede, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto

In particolare, per quanto riguarda la redazione di documenti e atti da parte dell'Azienda, si favorirà l'utilizzo di un linguaggio chiaro e comprensibile, evitando espressioni burocratiche superflue, in modo da consentire ad ogni cittadino e cittadina di capirne con immediatezza il contenuto.

6. PROCESSO DI ATTUAZIONE DELLA SEZIONE TRASPARENZA

6.1 Pubblicazione della Sezione

La Sezione triennale per la trasparenza è pubblicata all'interno della apposita sezione "Società Trasparente", accessibile dalla home page del portale di Piave Servizi Srl, unitamente al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, in quanto parte integrante di quest'ultimo.

6.2 Sistema di monitoraggio interno

Il Responsabile della Trasparenza verifica periodicamente che sia stata data attuazione alla presente Sezione.

Tale controllo verrà attuato:

- nell'ambito dell'attività di monitoraggio dell'attuazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione;
- sulla base delle segnalazioni pervenute per l'esercizio del diritto di accesso civico (art. 5 e seguenti del d.lgs. 33/2013).

Il R.P.C. con il supporto del Presidente del Comitato di Indirizzo strategico e di Controllo analogo provvede al monitoraggio dell'attuazione della Sezione secondo le prescrizioni dell'ANAC, tenendo conto degli esiti dello stesso in sede di valutazione della performance dei Responsabili.

6.3 Controlli, responsabilità e sanzioni

Il Responsabile della Trasparenza ha il compito di vigilare sull'attuazione di tutti gli obblighi previsti dalla normativa.

L'inadempimento può comportare responsabilità disciplinare, dirigenziale e amministrativa, nonché l'applicazione di sanzioni amministrative.

Le sanzioni riguardano tutti i soggetti che sono tenuti a contribuire agli adempimenti e non solo il Responsabile della Trasparenza per le sue attribuzioni specifiche. Riguardano, quindi, anche i Dirigenti e l'Organo di indirizzo politico che debbono fornire i dati per realizzare la pubblicazione. Al riguardo, si ribadisce che il d.lgs. 33/2013 prevede esplicitamente che sono i Dirigenti e comunque i Responsabili degli uffici dell'amministrazione a dover garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge (art. 43, comma 3). Il Responsabile della Trasparenza non risponde degli inadempimenti degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge se prova che gli stessi dipendono da cause a lui non imputabili (art 46). Oltre alle sanzioni a carico dei soggetti, sono previste anche sanzioni sull'atto che bloccano l'efficacia del provvedimento. E' il caso correlato all'omessa pubblicazione delle informazioni relative i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione, di consulenza o professionali.

6.4 Accesso civico

La trasparenza rappresenta oggi uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione. Tra le importanti novità introdotte dal d.lgs. 97/2016, oltre all'obiettivo di razionalizzare gli obblighi di pubblicazione vigenti e la rimodulazione della trasparenza on-line obbligatoria, il legislatore ha introdotto un nuovo accesso civico generalizzato quale misura di prevenzione della corruzione.

Fra gli obiettivi strategici per il 2017 di Piave Servizi Srl, vi è quello di adottare una specifica disciplina per assicurare l'accesso civico, sia nella forma di accesso civico semplice, disciplinato nell'art. 5, comma 1 del d.lgs. 33/2013, che in quella di accesso civico generalizzato disciplinato nel secondo comma del medesimo articolo.



Comuni di: Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Meolo, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolè, Quarto d'Altino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Samede, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto

La disciplina dovrà prevedere le modalità di esercizio del diritto di accesso, l'ufficio o gli uffici presso i quali esercitarlo, la modulistica da utilizzare, nonché coordinarsi con la disciplina dell'accesso documentale contenuta nella legge 241/1990 ed i relativi limiti.

6.5 Tempi di pubblicazione e archiviazione dei dati

I tempi di pubblicazione e aggiornamento dei dati e dei documenti sono quelli indicati nel d.lgs. 33/2013.

Ove non siano previsti specificamente termini diversi e fatti salvi gli eventuali aggiornamenti normativi o i chiarimenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, nelle more della definizione dei flussi informativi e delle procedure operative, si applicano per l'aggiornamento delle pubblicazioni le disposizioni sotto indicate:

- Aggiornamento "tempestivo"

Quando è prescritto l'aggiornamento "tempestivo" dei dati, ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. 33/2013, la pubblicazione avviene nei due mesi successivi alla variazione intervenuta o al momento in cui il dato si rende disponibile.

- Aggiornamento "trimestrale" o "semestrale"

Se è prescritto l'aggiornamento "trimestrale" o "semestrale", la pubblicazione è effettuata nei due mesi successivi alla scadenza del trimestre o del semestre.

- Aggiornamento "annuale"

In relazione agli adempimenti con cadenza "annuale", la pubblicazione avviene nel termine di due mesi successivi dalla data in cui il dato si rende disponibile o da quella in cui esso deve essere formato o deve pervenire all'azienda sulla base di specifiche disposizioni normative.

7. DATI ULTERIORI

Nella sotto-sezione "Altri contenuti – Dati ulteriori" della sezione "Società Trasparente" possono essere pubblicati **eventuali ulteriori contenuti** non ricompresi nelle materie previste dal d.lgs. 33/2013 e non riconducibili a nessuna delle sottosezioni indicate, fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge e procedendo alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti.